

Arredi liturgici

(Altare, Ambone, Crocifisso ligneo, Portacero pasquale, Porta-lampada)

Cappella dell'Ospedale San Martino di Belluno

Autore: Franco Fiabane

In occasione del 65° anniversario della sua fondazione, nel 2014, il Rotary Club di Belluno ha promosso e sostenuto la realizzazione degli arredi liturgici della cappella dell'Ospedale San Martino, affidando l'intero progetto artistico a Franco Fiabane, già autore della scultura monumentale collocata all'esterno. Il nuovo intervento si inserisce nel solco della vocazione integrativa dell'artista, capace di fondere consapevolezza architettonica, perizia materiale e vocazione alla spiritualità in un dialogo coerente con il luogo e la sua funzione.

L'insieme comprende cinque elementi principali: l'altare, l'ambone, il crocifisso ligneo posto sopra l'altare, il porta cero pasquale e il porta-lampada. Tutti questi interventi si distinguono per l'uso armonico di materiali diversificati come la pietra naturale e il legno, e di dettagli dorati che richiamano, come elemento simbolico di raccordo, la luce e la sacralità del rito cattolico.

L'altare si presenta come un volume pieno, essenziale e solenne, in pietra stratificata, attraversata da inserti dorati che ne sottolineano le linee verticali e orizzontali, evocando quasi la presenza di una croce stilizzata. La superficie superiore è sormontata dal candido panno liturgico, che aggiunge leggerezza alla massa lapidea.

L'ambone (o leggio), coerente per materiali e proporzioni con l'altare, assume una movimentazione propria attraverso la leggera inclinazione del piano di lettura in legno. L'essenzialità della forma lascia emergere la purezza della materia, mentre il panno bianco che lo riveste lo collega simbolicamente all'altare, unificandone la funzione liturgica.

Il crocifisso ligneo si distingue invece per la sua morbida levigatezza, che pur tuttavia sposa l'essenzialità degli altri elementi: il corpo del Cristo si protende verso l'alto in un gesto di offerta totale. Il volto, spoglio di lineamenti, è un invito all'immedesimazione e alla meditazione, come spesso accade nell'opera di Fiabane. La croce dorata che lo sostiene si staglia contro la parete chiara della cappella, creando un punto focale visivo e teologico per il fedele.

Il portacero pasquale ed il porta-lampada completano l'insieme con discrezione e coerenza: entrambi si sviluppano in verticale e utilizzano materiali simili agli altri elementi liturgici. Il porta-

lampada dorato, elegantemente slanciato e luminoso, è decorato con motivi a grappolo d'uva, mentre il porta cero si distingue per la sua fattezze modesta, quasi contadina.

Il complesso evidenzia la volontà di Fiabane di creare uno spazio sacro unitario, misurato, pensato per il raccoglimento e la preghiera, ma anche per il conforto spirituale di chi, nel contesto ospedaliero, vive momenti di fragilità. La sobrietà delle linee, l'equilibrio dei materiali e la cura per ogni dettaglio testimoniano una visione dell'arte come servizio e testimonianza di fede viva.